

Padova, 18/02/2019

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2019 - 0017422 / U

Del: 18/02/2019

Destinatario: REGIONE VENETO

Indirizzo: , **Città:** , **CAP:**

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità per la variante al Piano degli Interventi in attuazione dell'accordo tra soggetti pubblici e privati denominato Porta d'acqua della Laguna Nord in Comune di Cavallino Treporti. Nuovo Rapporto Ambientale Preliminare integrato a seguito del Parere della Commissione vas n. 167 dell'8 novembre 2018. D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008. Contributo istruttoria ARPAV.

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: VE - Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Smistato a:

L'impiegato addetto
ROCCON ELEONORA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Venezia
Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Prot. n.
(vedi file *segnatura xml allegato*)
Class. 10.00.00

Venezia-Mestre,

Spett.le Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Commissioni
VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti
Calle Priuli, 99 - Cannaregio 30121 Venezia
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Al Comune di Cavallino Treporti
protocollo.comune.cavallinotreporti.ve@pecveneto.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità per la variante al Piano degli Interventi in attuazione dell'accordo tra soggetti pubblici e privati denominato "*Porta d'acqua della Laguna Nord*" in Comune di Cavallino Treporti. Nuovo Rapporto Ambientale Preliminare integrato a seguito del Parere della Commissione vas n. 167 dell'8 novembre 2018. D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008. **Contributo istruttoria ARPAV.**

In relazione a quanto in oggetto, si ricorda che il Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia era già stato chiamato a esprimersi in riferimento al documento *Rapporto Ambientale Preliminare*, relativo al procedimento di V.A.S. per la variante al Piano degli Interventi in oggetto.

Analizzata la nuova documentazione ricevuta, si invitano le Amministrazioni in indirizzo a far riferimento alle osservazioni formulate nel precedente parere ARPAV, trasmesso con nota prot. n. 73433 del 30 luglio 2018, integrate dalle considerazioni sotto riportate, elaborate con il contributo degli specialisti di settore.

Matrice Atmosfera

Il nuovo Rapporto Ambientale Preliminare esaminato non riporta un'adeguata descrizione dello stato attuale della qualità dell'aria nella zona interessata dall'intervento. Per questo motivo, si invita a far riferimento alle osservazioni formulate nel precedente parere ARPAV, trasmesso con nota prot. n. 73433 del 30 luglio 2018. Ad integrazione di quanto già osservato si fa inoltre presente che, nel nuovo documento ricevuto, al paragrafo 5.2 "Valutazione degli effetti ambientali", relativamente alla componente "aria" si definiscono i potenziali effetti indotti dagli interventi oggetto di valutazione come "positivi modesti". A questo proposito, per effettuare una corretta stima dei possibili impatti derivanti dall'attuazione della variante, si invita ad integrare il Rapporto Ambientale prevedendo l'utilizzo di un opportuno modello di dispersione degli inquinanti in atmosfera che, a partire dai dati di traffico indotto (veicolare e acqueo) e dai dati di emissione delle nuove edificazioni, calcoli l'aumento delle concentrazioni di inquinanti in aria ambiente nell'area di progetto. Si ricorda a questo proposito che, al fine di valutare correttamente la sostenibilità dell'intervento, le concentrazioni derivanti dal traffico indotto e dalle nuove edificazioni dovrebbero poi essere sommate alle concentrazioni di fondo dell'area interessata dal progetto, confrontando infine la somma delle concentrazioni con i riferimenti normativi vigenti. Qualora, infine, il modello evidenziasse dei possibili superamenti dei valori limite, sarebbe opportuno che l'Amministrazione comunale prevedesse adeguate azioni di compensazione ed individuasse le mitigazioni da inserire nel progetto per ridurre l'impatto sulla componente atmosfera.

Inquinamento acustico

Per quanto riguarda la caratterizzazione dello stato dell'ambiente il nuovo documento non introduce modifiche rispetto al precedente. Si conferma pertanto quanto già espresso nel precedente parere. Lo stato di fatto non

è in alcun modo caratterizzato: infatti l'unico riferimento è alla classificazione acustica delle aree interessate dal piano, ma non vi è alcuna indicazione in merito all'attuale clima acustico, nonostante vi sia comunque la presenza di fonti di rumore quali traffico stradale e traffico acquedotto.

La stima degli impatti del progetto è limitata alla seguente considerazione: le analisi e le stime effettuate con lo studio di impatto viabilistico non aggravano la situazione attuale, anzi ne crea giovamento determinando un aumento poco significativo del traffico locale. Le attuali infrastrutture viabilistiche, infatti, saranno in grado di accogliere i nuovi flussi. Premesso che non si capisce come un aumento, ancorché poco significativo, del traffico possa comportare un giovamento, non si prendono in considerazione le altre potenziali sorgenti di rumore a cui si era fatto riferimento nel precedente parere che riportava: Considerato che lo sviluppo previsto comporterà una serie di elementi suscettibili di incrementare l'impatto acustico complessivo quali: incremento del numero di posti barca con conseguente incremento del traffico acquedotto; potenziamento dei servizi e dei parcheggi con conseguente prevedibile incremento del traffico stradale, quanto meno nelle aree limitrofe; realizzazione di edifici a destinazione commerciale/servizi con potenziale presenza di componenti impiantistiche che possono determinare impatto acustico; inserimento di un'attività artigianale di rimessaggio, in parte svolta all'aperto, potenzialmente in grado di determinare impatto acustico anche rilevante (possibile impiego di attrezzature rumorose, impianti di ventilazione, movimentazione materiali).

Ciò considerato, si ritiene che il Rapporto ambientale debba essere integrato con una quantificazione documentata del clima acustico attuale e dell'impatto aggiuntivo che sarà determinato dalla realizzazione del Piano. Si dovrà considerare sia l'impatto nei confronti dei ricettori circostanti che nei confronti dei nuovi insediamenti abitativi o assimilabili previsti dal Piano.

Inquinamento luminoso

Il paragrafo a pag. 85 contiene il riferimento alla Legge regionale 22 del 1997 non più in vigore, sostituita dalla Legge Regionale 17 del 2009. Nel seguito si fa riferimento a non meglio definite barriere schermanti e schermature da parte di edifici allo scopo di limitare l'inquinamento luminoso. Come è già stato sottolineato nel precedente parere, il contenimento dell'inquinamento luminoso deve essere attuato in primo luogo progettando gli impianti di illuminazione esterna, sia pubblici che privati, in conformità ai requisiti stabiliti dalla Legge Regionale n. 17 del 7 agosto 2009 e che a tal fine la medesima Legge prevede l'obbligo, per ciascuno dei suddetti impianti, di presentare preventivamente al Comune un Progetto illuminotecnico redatto secondo le indicazioni riportate all'articolo 7. Eventuali interventi di schermatura possono essere presi in considerazione per limitare l'immissione nell'ambiente di luce intrusiva.

Suolo/Sottosuolo

In riferimento al nuovo Rapporto Ambientale Preliminare esaminato, si conferma quanto riportato nel parere ARPAV, trasmesso con nota prot. n. 73433 del 30 luglio 2018, relativamente alla matrice suolo.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Marco Ostoich

Responsabile del procedimento: Dott. Marco Ostoich, e-mail: marco.ostoich@arpa.veneto.it

Responsabile dell'istruttoria: Dr.ssa Consuelo Zemello, e-mail: consuelo.zemello@arpa.veneto.it

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sistema di gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2015



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Pagina 2 di 2

Dipartimento Provinciale di Venezia – Servizio Monitoraggio e Valutazioni
Via Lissa 6, 30174 Venezia Mestre Italia
Tel. +39 041 5445501 e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it